



**CONSERVATORIO  
ROSSINI**

## *Laboratorio di arpa jazz*

**Marcella Carboni**

da giovedì 15 a sabato 17 marzo

aula 24

Diplomata in arpa classica e laureata presso i corsi superiori sperimentali di Jazz, ha dedicato tutte le sue forze alla ricerca di una sintesi. Il risultato, secondo le parole di Franco Fayenz, è quel suo “equilibrio fra il jazz e la musica europea, fra scrittura e improvvisazione, tecnica impeccabile e suono affascinante” (Il Foglio, 18 agosto 2007). Con il quarto posto nel Top Jazz 2011, è l'unica arpista in Italia ad apparire nelle classifiche redatte dalla rivista Musica Jazz. Nel 1998 ha frequentato il seminario di Umbria Jazz incontrando Park Stickney, arpista newyorkese, che utilizza l'arpa in contesti jazz. Dopo questo incontro, ha iniziato lo studio del jazz sia da autodidatta, sia con l'aiuto di arpisti come Carrol Mc Laughing, Harvi Griffin e lo stesso Park Stickney in diverse occasioni, e dei pianisti Roberto Cipelli, Riccardo Zegna e Alessandro Diliberto. Ha frequentato la Civica Jazz di Milano (2000), i Seminari di Jazz a Siena (2004-2005) e i Seminari di Nuoro Jazz (dal 1999 al 2005). Laureata in jazz nel 2008, con una tesi sull'arpa nel Jazz, al Conservatorio di Cagliari sotto la guida del pianista australiano Peter Waters, continua poi a perfezionarsi con Park Stickney in numerose occasioni, in Italia come in Germania, Inghilterra e Svizzera. Grazie alle sue qualità artistiche, nomi del calibro di Bruno Tommaso, Paolo Fresu e Riccardo Zegna hanno deciso di collaborare con lei, spesso scrivendo composizioni pensate per il suo strumento o affidandole alcune delle proprie pagine, come è successo con un gigante del jazz come Enrico Pieranunzi. Con questo bagaglio sonoro la sua musica ha viaggiato fino alla realizzazione di “Trame”(Blue Serge 2010), il suo primo disco da solista, proseguendo con collaborazioni con la raffinata cantante Elisabetta Antonini (NUANCE Blue Serge 2011) e l'eclettico armonicista Max De Aloe (POP HARP Abeat 2013).



## **MASTERCLASS**

### **di improvvisazione e linguaggio jazzistico per arpa**

docente: Marcella Carboni

La masterclass si propone di esplorare ed analizzare le potenzialità improvvisative dell'arpa. L'approfondimento di alcune tematiche teoriche e pratiche della musica afroamericana, evidenzierà la versatilità dello strumento permettendo l'inserimento dell'improvvisazione non solo a livello jazzistico ma anche in altri contesti, compresa la musica colta. Partendo dal presupposto che il miglior metodo di apprendimento è la pratica, la classe verrà messa in condizione di sperimentare e di mettere in atto gli insegnamenti. Le esercitazioni pratiche, collettive e individuali, saranno sempre adeguate al corso di studi di ciascun/a allievo/a. Il seminario propone un percorso didattico della durata di minimo 16 ore, da svolgere in 3 giornate consecutive. Orari e svolgimento sono comunque da adattare e personalizzare in base alle esigenze dei richiedenti.

### **PROGRAMMA:**

- **Panoramica storica dell'arpa nel Jazz:**  
I protagonisti dello strumento  
Ascolti guidati e analisi di partiture
- **Variazione e improvvisazione:**  
Improvvisazione come interazione  
Improvvisazione su giro armonico
- **Posizioni note dell'accordo:**  
Confronto delle posizioni accordali nei brani classici.  
Voicing di base (3 o 4 voci).
- **Notazione jazzistica:**  
Applicazioni pratiche  
Enarmonia per arpa
- **Armonia di base:**  
Accordi, Scale e Modi.  
Progressioni armoniche di base.  
Sostituzioni armoniche semplici.
- **Le regole base del ritmo:**  
Swing - valzer jazz - latin
- **Pronuncia e swing**  
Dalla pulsazione neutra al concetto di swing.  
Analisi e ascolto dei diversi tipi di swing.
- **Tecniche per arpa jazz:**  
Pedal Slide.  
Effetti timbrici e ritmici.
- **Le forme del Jazz:**  
La forma canzone (AABA; ABAC, etc)  
Il blues e l'anatole
- **Lezioni di musica d'insieme:**  
Esercitazioni pratiche con altri musicisti:  
contrabbasso, batteria, sax, voce  
(collaborazione con la classe di jazz, a seconda della disponibilità)